

## **Ancora nessuna traccia in busta paga del "contributo straordinario" di 80 euro**

Sulla questione del contributo straordinario, previsto nella legge di stabilità relativa al 2016 e confermato nella legge di bilancio per il 2017, avevamo avuto ampie rassicurazioni che, dopo un primo incidente di percorso, nella mensilità di marzo avremmo ritrovato gli 80 euro e gli arretrati relativi alle mensilità di gennaio e febbraio.

Purtroppo, a seguito di un ulteriore "incidente di percorso", sembra che il contributo straordinario slitterà di ulteriori due mesi e che potrebbe (il condizionale è a questo punto d'obbligo) essere corrisposto nella busta paga di maggio, ovviamente (????) con le quattro mensilità arretrate.

Avevamo, fin da subito, dubitato della promessa fatta in quanto, tenuto conto che le risorse per il 2017 sono confluite in un fondo unico e che la ripartizione deve essere effettuata con un apposito DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), di tale provvedimento, era la metà di febbraio, non avevamo avuto alcun sentore.

Purtroppo, avevamo ragione, a conferma della superficialità e pressapochismo di chi è tenuto all'applicazione della norma e al mantenimento degli impegni assunti.

Da qualche anno a questa parte, i Governi che si sono succeduti alla guida del Paese hanno prodotto, sul terreno del riconoscimento retributivo e della considerazione del lavoro pubblico, esempi di cattiva politica e cattiva amministrazione.

Se è per noi inaccettabile prendersi gioco delle lavoratrici e dei lavoratori in generale, lo è ancora di più se ad essere presi in giro sono gli operatori del soccorso che, sia quotidianamente che in occasione di eventi particolari e drammatici, mettono in gioco tutta la professionalità, dedizione e coraggio, di cui sono capaci, per prestare la loro opera in favore della cittadinanza.

Guardiamo, quindi, con grande preoccupazione anche al destino di questo "contributo speciale" che verrà, comunque, non più erogato per finanziare operazioni di "riordino" di cui al momento non si distinguono contenuti e scopi.

Pensiamo che, a questo punto, sia improrogabile un chiaro e risolutivo intervento del Governo per far cessare questo stato di cose e rasserenare gli animi degli appartenenti al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

**Un provvedimento immediato, senza se e senza ma.**

**Una risposta certa ed immediatamente esigibile.**

Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VVF  
**Daniilo ZULIANI**

